

LA BEAT ECONOMY IN SCENA

Oggi gli economisti sono le vere popstar, attirano folle neanche fossero i Beatles, che però la sapevano lunga anche in materia. Tutti hanno cercato messaggi cifrati, esoterici, sessuali o politici nella loro musica, mancava la cosa più lampante per una band nata negli anni del boom, scrive Federico Rampini in *All You Need Is Love. L'economia spiegata con le canzoni dei Beatles* (Mondadori). Il libro, appena pubblicato, diventa anche uno spettacolo teatrale - Rampini in scena con il violino di Valentino Corvino e voci e tastiere di Roberta Giallo, regia di Angelo Generali - che inizia ora a girare per i teatri italiani: oggi, sabato, al Verdi di Pordenone, il 26 ottobre al Comunale di Monfalcone, il 28 al Cristallo di Bolzano, il 31 ottobre al Rossetti di Trieste. Dal palco, *Eleanor Rigby*, la zitella che raccoglie il riso ai matrimoni, diventa metafora della società dello spreco, *Lady Madonna*, la madre che fatica a pagare l'affitto, fa riflettere sulla crisi, *Honey Pie*, lamento di un fidanzato per la sua tipa andata negli Usa, parla di fuga dei cervelli all'estero. A gennaio la tournée di *All You Need Is Love* toccherà Roma, Torino e Genova.

Laura Piccinini

George Clooney e Amal Alamuddin, freschi sposi a Venezia.



NON SOLO GEORGE

Sono sempre di più gli stranieri, famosi e non, che si sposano in Italia. Un fenomeno che fa crescere Pil e appeal di Patrizia Ruscio

Le cifre non lasciano dubbi: è boom di matrimoni stranieri in Italia. Quello di George Clooney a Venezia, di Vinita Agarwal (terzogenita del magnate del ferro indiano, celebrato in sfarzoso stile Bollywood a settembre in Puglia) e, andando indietro nel tempo, di Tom Cruise e Katie Holmes a Bracciano nel 2006 (che in qualche modo hanno inaugurato il nuovo trend), confermano che l'*Italian destination wedding* è un fenomeno con cui fare i conti visto che la Penisola è sempre più una cornice ambita per pronunciare il fatidico sì.

Poco importa se il matrimonio sarà per sempre, l'importante è che il ricordo lo sia: è questa la vera esigenza degli stranieri che convolano a nozze qui da noi. «Sposarsi in Italia significa regalare e regalarsi un'esperienza memorabile», commenta Cristina Ditta, ideatrice di The Wedding Care, agenzia specializzata nel settore. «Con la sua bellezza, il nostro paese offre numerosi spunti per un ricevimento di nozze capace di lasciare un segno nella memoria della coppia e degli invitati». In cima alla lista dei desideri c'è la Toscana, con il 43,5% delle preferenze. A seguire la Costa Amalfitana (9,9%), l'Umbria (7,7%) e il Veneto (7,5%). A sceglierci sono soprattutto inglesi (10,5%), seguiti da americani e russi (9,4%), giapponesi (7,8%) e canadesi (7,6%). In base a una stima recente, su questa tendenza incidono anche alcuni fattori sociologici, tra i quali l'incremento dei divorzi e delle seconde (ed anche terze) nozze, l'abbandono del matrimonio di consuetudine e il desiderio di un'emozione unica nel giorno dedicato a se stessi.

Conseguenza positiva di tutto ciò è la crescita del nostro Pil. Molti comuni hanno inserito la wedding tax per chi voglia celebrare il matrimonio in una location particolare, senza contare l'aumento di planner specializzati per questo tipo di eventi. «L'immagine dell'Italia nel mondo è trainata anche da coloro che decidono di sposarsi nel nostro Paese. Questo fa crescere ulteriormente il nostro appeal», dice Massimo Feruzzi, responsabile della ricerca sul wedding tourism in Italia. «Si calcola che nell'anno in corso si supereranno i 7500 matrimoni di stranieri, con una previsione sul fatturato pari a 441 milioni di euro».

L'EREDITÀ DI BULGARI

La Heritage Collection, storica collezione di Bulgari, ha trovato casa. Verrà esposta in modo permanente nella Domvs, il nuovo spazio dello storico negozio di via Condotti 10 (ridisegnato dall'architetto Peter Marino). L'inaugurazione di pochi giorni fa ha esaltato il legame della storica maison con la città di Roma. Fra i gioielli esposti, un sautoir degli anni 70 con tre monete di epoca romana, quello con zaffiro da 50 carati appartenuto a Elizabeth Taylor e la spilla in rubini e diamanti che venne indossata da Anna Magnani negli anni 50. In occasione dell'apertura di Domvs è stato anche presentato il cortometraggio *The Dream* di Paolo Sorrentino, con protagonista Valeria Golino. M.A.

